

«Mancano progetti» Amatrice e il freno alla ricostruzione

► A sei anni dal terremoto affondo di Legnini:
«Chi non rispetta i tempi perderà i contributi»

dal nostro inviato
Italo Carmignani

spetta i tempi perderà i contributi».

A pag. 12

AMATRICE (Ri)

Sei anni fa il sisma nel centro Italia. Ad Amatrice pochi progetti ancora presentati: molti hanno manifestato la volontà di ricostruire e pochi hanno fatto vedere le carte. Il commissario Legnini avverte: «Chi non ri-

A sei anni dal terremoto

Amatrice, pochi progetti e la ricostruzione rallenta

► Il ricordo delle vittime e le incognite sulla rinascita delle aree devastate ► L'affondo di Legnini: «Chi non presenta i piani in tempo perderà i contributi»

IL REPORTAGE

dal nostro inviato

AMATRICE Le parole si rincorrono, come sempre accade negli anniversari, e si srotolano dai palchi cariche di promesse e spesso povere di certezze. Stavolta però qualcosa è cambiato nello stadio di Amatrice, a metà strada tra un gigantesco catino e una cattedrale aperta direttamente al cielo, dove una città celebra senza enfasi la peggiore delle sue ricorrenze. Lo spiega monsignore **Domenico Pompili**, vescovo di Rieti: «Un cantiere, finalmente in movimento». Detto da lui sempre critico verso quel gigantesco impegno di ricostruire una città, ma anche un'economia e un mondo so-

ciale, lascia aperta la possibilità che sia vero.

I NUMERI

Eppure i problemi non mancano, soprattutto legati ai pochi progetti ancora presentati: molti hanno manifestato la volontà di ricostruire e pochi hanno fatto vedere le carte. E i numeri messi in fila fanno così: sul fronte della ricostruzione privata, sono 2458 le richieste presentate, ancora 2623 sono quelle da presentare. Al giugno 2022 sempre in tutto il cratere reatino ci sono 1.481 cantieri avviati, mentre 686 sono quelli già conclusi. Nel settore dei cantieri pubblici, sempre nel cratere

reatino, sono 330 gli interventi finanziati e 313 quelli ancora da finanziare.

Nel giorno in cui è costretto a trovare di nuovo le frasi giuste per quella tragedia che fece sparire 299 persone e soffrire per la perdita al-



Peso: 1-5%, 12-28%

tre mille, il vescovo comunque sorride: «Amatrice a prima vista sembra ferma all'istantanea della torre che si erge isolata in mezzo al deserto, ma se si guarda con più attenzione, si scopre che ci sono gru sparse qua e là. Per vedere, dunque, biso-

gna venire: ora è il tempo della ricostruzione, ma per arrivare a quella della rigenerazione vera e propria, occorre venire, sia pubblico che privato, sia Stato che società civile».

Per una volta è più realista il commissario straordinario per la ricostruzione Legnini: «Oggi ad Amatrice sono aperti 485 cantieri, una quarantina nel centro storico e alcuni condomini sono stati riconsegnati. Ma sono sempre stato chiaro: chi non presenta in un tempo ragionevole i piani di lavoro perderà i contributi. Siamo indietro». Un'altra la nota dolente è in agguato e pa-

re destinata a durare, perché alla domanda su quanto si impiegherà per ricostruire Amatrice, il commissario è netto: «Dipende dal ritmo di presentazione dei progetti. E poi c'è il problema dell'ascesa dei prezzi e del superbonus 110 per cento che hanno frenato la ricostruzione del cratere sismico. È stata una corsa a ostacoli negli ultimi due anni. Ogni volta abbiamo cercato di superare tutte le difficoltà, adesso spero che tutto possa procedere spedito».

LA FUGA

Legnini non può dirlo, ma gran parte delle ditte impegnate nel mondo dell'edilizia e delle costruzioni paiono seguire con poca enfasi la scia che porta verso il Centroitalia e la sua ricostruzione. Più conveniente restare nelle grandi città. Ma oggi è il giorno della speranza e anche se

niente è mai nuovo, in queste pagine di tragedia che la storia umana scrive, promettendo a se stessa di non scriverne mai più, il sindaco alza lo sguardo: «Diventeremo il borgo più bello d'Italia. Questo è l'alba di un nuovo giorno». Lo disse anche un anno fa, ma stavolta qualcosa è cambiato. Gli ha fatto da eco anche il vescovo. Che in materia di speranza è per vocazione molto più ferrato.

Italo Carmignani



Un momento della commemorazione delle vittime ad Amatrice



Peso: 1-5%, 12-28%